

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

FESTA D'AUTUNNO

Il Comitato dei genitori della scuola s. Pio X° organizza anche quest'anno per questa Domenica 12 novembre, dalle 14.30 alle 18.30, una festa per l'autunno che è arrivato. Nel corso del pomeriggio ci saranno: musica, giochi, laboratori, castagne, frittelle, cioccolata calda, vin brulé ... Una vendita di torte sul piazzale della chiesa offrirà una simpatica competizione tra le torte più buone.

GRUPPI DI ASCOLTO

Da questa settimana riprende la bella esperienza dei "Gruppi di ascolto" della Parola del Signore, nelle case. La nostra Diocesi offre l'opportunità di leggere e meditare la Prima e Seconda Lettera dell'Apostolo Pietro. Accompagniamo con la preghiera anche questa esperienza che ha aiutato e continua ad aiutare tante persone ad accostarsi con gioia alla Parola del Signore, mettendola come fondamento sicuro della fede e della preghiera di tutta la chiesa. Per avere informazioni più chiare e dettagliate su questi incontri ci si può rivolgere direttamente alla signora Francesca Vergine al numero di tel. 3357077919.

IL CATECHISMO E LA MESSA

Da qualche settimana è partito a pieno ritmo il catechismo per i piccoli delle elementari, per i ragazzi delle medie e per i giovani. Siamo contenti dei nostri catechisti e che un notevole numero di ragazzi e giovani siano presenti agli appuntamenti di catechesi. Continua invece a preoccuparci la scarsa partecipazione alla celebrazione dell'Eucaristia, spesso impedita o dalla solita pigrizia o dalla concomitanza con partite e tornei che finiscono per prevalere sull'incontro con il Signore. Questa preoccupazione vorremmo dividerla anche con i genitori, cercando insieme una soluzione che rimetta al primo posto l'Eucaristia, l'incontro con il Signore e con la comunità cristiana. Ci piacerebbe che ogni famiglia trovasse la disponibilità a vivere con gioia l'incontro con il Signore, nei diversi momenti in cui viene proposto, dal sabato sera (alle 17.00 a s. Marco e alle 18.30 a s. Nicolò), alla domenica mattina (alle 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30 a s. Nicolò) e alle 10.45 (a s. Marco). Le diverse possibilità vengono offerte con abbondanza, va ritrovata invece una gioia e un impegno a vivere la Domenica come il Giorno del Signore e dell'incontro con la comunità dei fratelli.

CORSO DI CHITARRA

Al mercoledì dalle ore 17.30 alle 18.30, si svolge in patronato a s. Nicolò un corso settimanale di chitarra, guidato da Simone, al cui si può rivolgere per qualsiasi informazione (3278795770) e per consegnare l'iscrizione, con un piccolo contributo mensile.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo affidato alla misericordia del Signore: **Liana Bertaglia ved. Basso** di via Savoldelli - **Alberto La Rosa** di Via Garibaldi - **Ezio Stevanato** di via E. Toti - **De Benetti Giuseppe** di via Corridoni. Li ricordiamo nella nostra preghiera.

INCONTRO GIOVANI FAMIGLIE

Un secondo incontro per le giovani famiglie, anche con bambini, è programmato per Domenica 26 Novembre, alle ore 15.30, in patronato s. Nicolò. E' un'occasione bella di incontro, di amicizia e di riflessione. C'è un servizio di baby-sitter per i piccoli.

INCONTRO GENITORI 2^ MEDIA

Lunedì prossimo 13 novembre, alle ore 20.45 in patronato, don Bogus e i catechisti desiderano incontrare i ragazzi di 2^ media che si stanno preparando a ricevere il Sacramento della Cresima, per offrire loro qualche riflessione sul cammino dei loro ragazzi verso il Sacramento che conferma il dono del Battesimo con una delle prime loro scelte personali.

PER I GENITORI DI 4^ ELEMENTARE

Sabato 18 novembre alle ore 9.30, durante l'incontro di catechismo dei loro ragazzi, è in programma un incontro con i genitori per presentare il cammino verso la loro Prima Comunione. Raccomandiamo la presenza di tutti per poter riflettere su questo Incontro con il Signore nell'Eucaristia che segna un momento bello e di festa nel cammino cristiano dei nostri ragazzi e delle loro famiglie.

UNA DOMENICA SPECIALE

Domenica 19 novembre è una "domenica speciale" per i ragazzi di 4^ elementare e per le loro famiglie. Sarà l'occasione per presentare a tutta la comunità questi nostri piccoli che, tra qualche mese, siederanno alla "Mensa del Signore" ricevendo Lui come pane per il cammino cristiano della vita. L'Eucaristia sarà animata dai ragazzi con le loro famiglie.

LA PREGHIERA PER LA PACE

Di giorno in giorno ci aspettiamo che venga trovata una soluzione per la guerra in Medio Oriente e per il rilascio degli ostaggi che l'hanno scatenata. La nostra speranza si alimenta con la preghiera del Rosario che invitiamo a vivere insieme nelle nostre case e con l'appuntamento domenicale, alle ore 16.00, nella chiesa di s. Nicolò.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XXXII^ TEMPO ORDINARIO - 12 NOVEMBRE 2023

Signore,
sono una piccola candela
accesa dal tuo soffio
d'amore.
Fa' che io sia sempre luce
per chi è nelle tenebre.
Fa' che il vento delle cose
del mondo non si abbatta
mai sulla mia piccola
fiammella.
Signore, ch'io viva per
poterti dare gloria, per
essere il tuo messaggero
di luce.
Fa' che io non mi risparmi
mai, quando mi si chiede
di donare nel tuo nome,
per essere una voce che
canti la tua lode, un
segnale di luce per chi è
lontano dal tuo Regno
santo. Donami la capacità
di evangelizzare i fratelli
che ti ignorano e ignorano
la dolcezza del tuo amore,
e il tuo Regno di pace.

Lampade accese e cuori ardenti per la pace





La parola del Papa

Catechesi. Santa Giuseppina Bakhita:
testimone della forza trasformatrice del perdono di Cristo

Nel cammino di catechesi sullo zelo apostolico oggi ci lasciamo ispirare dalla testimonianza di Santa Giuseppina Bakhita, una santa sudanese. Nata in Darfur nel 1869, è stata rapita dalla sua famiglia all'età di sette anni e fatta schiava. I suoi rapitori la chiamarono "Bakhita", che significa "fortunata". È passata attraverso otto padroni. Le sofferenze fisiche e morali di cui è stata vittima da piccola l'hanno lasciata senza identità. Ha subito cattiverie e violenze: sul suo corpo portava più di cento cicatrici. Ma lei stessa ha testimoniato: "Da schiava non mi sono mai disperata, perché sentivo una forza misteriosa che mi sosteneva".

Santa Bakhita esprime benissimo questa verità. Un giorno il suo tutore le regala un piccolo crocifisso, e lei, che non aveva mai posseduto nulla, lo conserva come un tesoro geloso. Guardandolo sperimenta una liberazione interiore perché *si sente compresa e amata* e quindi *capace di comprendere e amare*: questo è l'inizio. Si sente compresa, si sente amata di conseguenza capace di comprendere e amare gli altri. Infatti lei dirà: "L'amore di Dio mi ha sempre accompagnato in modo misterioso... Il Signore mi ha voluto tanto bene: bisogna voler bene a tutti... Bisogna compatire!". Questa è l'anima di Bakhita. Davvero, *com-patire* significa sia *patire con* le vittime di tanta disumanità presente nel mondo, e anche *compatire* chi commette errori e ingiustizie, non giustificando, ma umanizzando. Questa è la carezza che lei ci insegna: umanizzare. Quando entriamo nella logica della lotta, della divisione tra noi, dei sentimenti cattivi, uno contro l'altro, perdiamo umanità. E tante volte pensiamo che abbiamo bisogno di umanità, di essere più umani. Santa Bakhita, diventata cristiana, viene trasformata dalle parole di Cristo che meditava quotidianamente: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Per questo diceva: "Se Giuda avesse chiesto perdono a Gesù anche lui avrebbe trovato misericordia". Possiamo dire che la vita di Santa Bakhita è diventata *una parabola esistenziale del perdono*. Che bello dire di una persona "è stato capace, è stata capace di perdonare sempre". E lei è stata capace di farlo sempre, anzi: la sua vita è una parabola esistenziale del perdono. Perdonare perché poi noi saremo perdonati. Non dimenticare questo: il perdono, che è la carezza di Dio a tutti noi. Il perdono l'ha resa libera. Il perdono prima ricevuto attraverso l'amore misericordioso di Dio, e poi il perdono dato l'ha resa una donna libera, gioiosa, capace di amare.

Bakhita ha potuto vivere il servizio non come una schiavitù, ma come espressione del dono libero di sé. E questo è molto importante: fatta serva involontariamente – è stata venduta come schiava – ha poi scelto liberamente di farsi serva, di portare sulle sue spalle i fardelli degli altri.

Santa Giuseppina Bakhita, con il suo esempio, ci indica la via per essere finalmente liberi dalle nostre schiavitù e paure. Ci aiuta a smascherare le nostre ipocrisie e i nostri egoismi, a superare risentimenti e conflittualità. E ci incoraggia sempre. Cari fratelli e sorelle, il perdono non toglie nulla ma aggiunge – che cosa aggiunge, il perdono? – dignità: il perdono non ti toglie nulla ma aggiunge dignità alla persona, fa levare lo sguardo da se stessi verso gli altri, per vederli si fragili quanto noi, ma sempre fratelli e sorelle nel Signore.

Fratelli e sorelle, il perdono è sorgente di *uno zelo che si fa misericordia e chiama a una santità umile e gioiosa*, come quella di Santa Bakhita.

(Udienza 11 ottobre 2023)

Calendario s. Messe
della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^a SETTIMANA

DOMENICA 12 NOVEMBRE
XXXII^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:
ore 9.30: Fregonese Amabile e Virginio
ore 11.00:
ore 16.00: ROSARIO PER LA PACE
ore 18.30: Zabot Augusta

LUNEDI' 13 NOVEMBRE

ore 18.00: Parodi Ada e Michele

MARTEDI' 14 NOVEMBRE

ore 18.00: Preo Bruno

MERCOLEDI' 15 NOVEMBRE

ore 18.00: Cosma Giuseppina e Brean Pietro -
Noli Maria e Ugo

GIOVEDI' 16 NOVEMBRE

ore 18.00: Semenzato Dino

VENERDI' 17 NOVEMBRE

ore 18.00: Cosma Domenico

SABATO 18 NOVEMBRE

18.30: MESSA PREFESTIVA
Volpe Antonio e Annamaria -
Toniolo Bruno e Ines - Niero Leda e
Francesco - Bertocco Luigia

DOMENICA 19 NOVEMBRE
XXXIII^a TEMPO ORDINARIO

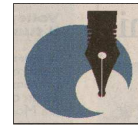
ore 8.00:
ore 9.30: Bin Luciano (Ann) - Deff. Furegon
ore 11.00: Desiderà Danilo, Grinzato Mario -
Gobbo Antonia
ore 16.00: ROSARIO PER LA PACE

ore 18.30: Buranello Giorgio (Ann) - Andriolo
Giacinto e Angela

Non abbiate paura della vita! Abbiate paura della morte, della morte dell'anima, della chiusura del cuore. La vita è bella, la vita è per viverla e per donarla e per condividerla.
(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: **17.00** - s. Nicolò: **18.30**
Feriale: **s. Marco: 8.30**
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**



Appunti di don Gino

LA CROCE E LA ROSA

L'occasione di celebrare l'Eucaristia nel nostro cimitero di Mira in per i giorni della memoria dei Santi e dei defunti, presenta il nostro cimitero adorno di fiori freschi, pulito e ordinato, sembra quasi un giardino, ma fa emergere, ancora una volta, una tendenza che oggi diventa sempre più evidente: stanno scomparendo le croci, sostituite spesso da un tralcio di rose. Di scuro in questa scelta c'è il consiglio dato dai marmisti o dalle imprese di pompe funebri, ma è una realtà che mi crea amarezza. Certo un tralcio di rose (in metallo o in ceramica o scolpito direttamente sul marmo) è una soluzione elegante che dispensa dal mettere fiori freschi o di plastica, ma toglie quello che è il simbolo cristiano per eccellenza: la croce, ricevuta il giorno del Battesimo e destinata ad accompagnare la vita fino alla fine, segno dell'Amore del Signore e garanzia della sua e della nostra Risurrezione. Così piano piano le mode del momento fanno da padrone e cancellano il segno cristiano che è la croce. A guardare bene le due cose: la croce e la rosa, non sono in contrapposizione, anche su una piccola lapide ci starebbero entrambi, sono entrambi segno di amore, ma, la rosa è il segno di un amore umano, la croce è il segno dell'amore eterno di Dio che, in Gesù ci ha donato la sua vita ed è un segno di vita e di risurrezione. Questo è il suggerimento della nostra fede cristiana e non del marmista.

LA CAPPELLA DEL CIMITERO

E' in vero stato di abbandono. Nel passato c'era qualche buona signora che si preoccupava di pulirla, di metterci qualche fiore. Ora si presenta sporca, disadorna, con le finestre rotte che fanno entrare abbondantemente la pioggia. Farò presente questa situazione di degrado al nostro Sindaco, ma intanto, qualche buona signora che è solita frequentare spesso il cimitero, potrebbe dedicare qualche minuto a pulire e a mettere in ordine questo luogo che è di tutti ed è il biglietto da visita per chi entra a pregare per i propri cari. Un tempo sul frontone della cappella c'era anche una scritta: "Resurrecturis" (a coloro che risorgeranno), oggi totalmente sparita. Che non sia il segno che sta scomparendo anche la nostra fede cristiana che, nella morte, non vede solo la fine di tutto, ma vede il segno della vita nuova alla quale siamo destinati dall'amore del Signore e dalla Pasqua di Gesù? Questa fede bella e grande non possiamo smarrirla, la dobbiamo vivere con convinzione e trasmetterla alle nostre giovani generazioni. Basta notare come i nostri cimiteri sono frequentati per lo più da persone anziane, è difficile incontrare i nostri ragazzi e i nostri giovani ai quali è importante trasmettere qual è il senso della vita, la sua meta, il suo domani. La fede nella Pasqua del Signore e nella nostra pasqua che ci attende dà significato a tutto il nostro vivere, alla nostra gioia e al nostro dolore.

LA CONVERSIONE DEL CUORE

Alluvioni, terremoti, guerre. Ne siamo coinvolti tutti attraverso i mezzi di comunicazione. Entrano nelle nostre case e suscitano amarezza, preoccupazioni, dolore. Abbiamo imparato a liquidarli con una formula semplice: è il cambiamento climatico. E ci fermiamo qui. Ma questi ci sono sempre stati e ci saranno sempre. Tutto sommato non ci preoccupano fin tanto che restano lontani da noi. E' raro, quasi rarissimo che sappiamo cogliere da questi avvenimenti un messaggio che ci chiama alla conversione del cuore. Viviamo tranquillamente come se Dio non esistesse e non percepiamo da questi avvenimenti un richiamo a vivere la nostra vita mettendo Lui al centro dei nostri progetti presenti e futuri. Dovremmo imparare che la vita è fragile, che non possiamo prostrarci agli idoli di oggi: il benessere, l'automobile costosa dell'ultima generazione, alle nostre case comode e dotate di ogni conforto. Basta un niente e questi idoli sono destinati a crollare. La vita non può "dipendere dai beni che possediamo". C'è bisogno di un altro fondamento. E' questa la conversione del cuore alla quale siamo chiamati ogni giorno e ad interrogarci su chi è il fondamento del nostro vivere. Questo è importante.

Calendario s. Messe
Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 12 NOVEMBRE
XXXII^a TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Intenzioni di Martino
ore 16.00: **ADORAZIONE**

LUNEDI' 13 NOVEMBRE
Ore 7.00 : Itala e Walter

MARTEDI' 14 NOVEMBRE
ore 7.00: Tosca

MERCOLEDI' 15 NOVEMBRE
ore 7.00: Anna Tiozzo

GIOVEDI' 16 NOVEMBRE
ore 7.00: Anna Tiozzo

VENERDI' 17 NOVEMBRE
ore 7.00: M.M. Margherita

SABATO 18 NOVEMBRE
ore 7.00: Nicola De Munari

DOMENICA 19 NOVEMBRE
XXXIII^a TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 12 NOVEMBRE
XXXII^a TEMPO ORDINARIO
Ore 10.45:

LUNEDI' 13 NOVEMBRE
ore 8.30:

MARTEDI' 14 NOVEMBRE
ore 8.30: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 15 NOVEMBRE
Ore 8.30:

GIOVEDI' 16 NOVEMBRE
ore 8.30: Per i sacerdoti

VENERDI' 17 NOVEMBRE
ore 8.30:

SABATO 18 NOVEMBRE
ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 19 NOVEMBRE
XXXIII^a TEMPO ORDINARIO
Ore 10.45: Don Violante, Pavan Antonio
Bonafé Paolo, Tappeto Romeo